

VareseNews

Nicoletti: “Il Comune in testa per il recupero delle eccedenze alimentari”

Pubblicato: Sabato 10 Agosto 2013

Riceviamo e pubblichiamo

 Il Comune di Varese dovrebbe essere il **motore del recupero e della distribuzione a favore di enti ed associazioni benefiche delle eccedenze alimentari**. Un tema importantissimo in questo momento di grave crisi economica, che ha portato al sensibile aumento dei casi di indigenza e di impoverimento delle persone e famiglie per cui cresce il numero di chi è costretto a rivolgersi a centri che distribuiscono i pasti gratuitamente. **Per “eccedenza alimentare” intendiamo la rimanenza di cibi invenduti ma ancora commestibili**, anche se per legge non più vendibili e quindi esclusi dal mercato tradizionale, come i cibi non consumati nelle mense e nei ristoranti e le eccedenze alimentari invendute nei supermercati. Questi beni attualmente finiscono in gran parte nei rifiuti, perché non commerciabili, pur conservando le loro caratteristiche di edibilità e funzionalità. Due provvedimenti normativi, la legge 155/03, cosiddetta del Buon Samaritano, e la legge 244/07 (art. 1, comma 130), cosiddetta Legge antisprechi, hanno creato le condizioni per avviare il recupero di beni alimentari e non. Ora, riteniamo che il Comune di Varese possa essere il motore del recupero e della distribuzione delle eccedenze alimentari, avendo il **ruolo istituzionale per far sedere allo stesso tavolo le rappresentanze di produttori, commercianti e associazioni** con l’obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it